



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del territorio e ambiente

Ordinanza n. 39 del 29 GIU. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la ordinanza di sospensione lavori n. 13 del 24.02.2012, integrativa di precedente ordinanza di sospensione lavori n. 51 del 15.11.2011 e tutti gli atti ad esse presupposti, emesse nei confronti del sig. SERINI Pierino per la esecuzione di:

- opere in assenza di idoneo titolo abilitante,
- opere di completamento di manufatti oggetto di istanze di condono in atti, non definiti,
- opere in assenza di presupposta autorizzazione paesaggistica ex art. 5.02 della NTA del PUTT/p, art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004,
- opere in violazione agli artt. 93 e 65 del D.P.R. 380/2001,
- opere in carenza di specifico atto di assenso a cura del Consiglio Comunale di questo Ente, in violazione all'art. 71 delle NTE del PRGC;

ai manufatti ricadenti in area in catasto al fg. 2 ptc. 468, oggetto di istanza di condono edilizio ex lege 47/1985 n. 627/1986, in atti al n. 4485 di protocollo del 28/03/1986, e successiva n. 183/1995 ex lege 723/1994, in atti al n. 3131 del 28.02.1995;

Dato atto che il suddetto immobile ricade in area tipizzata "Aree per attrezzature di servizio pubblico" disciplinata dall'art. 33 delle NTE del vigente PRGC; porzione della stessa area è sottoposta a tutela legale ex art. 142 del D.Leg.vo n°42/2004, nonchè a tutela dal PUTT/p regione Puglia ricadendo in A.T.E. di tipo "C";

Richiamati il verbale di sopralluogo con relativa documentazione fotografica, in atti al n. 24941 di prot. del 31.10.2011, effettuato in data 9.09.2011 e n. 1489 di prot. del 20.01.2012 effettuato in data 13.12.2011 presso l'immobile ridetto; ai rilievi dello stesso si rimanda *per relationem*;

Vista la nota di precisazione n. 14201 di prot. in data 25.06.2012, al predetto verbale n. 24941 di prot. del 31.10.2011;

Acquisito il parere del Responsabile del Servizio in data 26.06.2012, reso anche in sostituzione di quello obbligatorio della Commissione edilizia comunale di cui all'art.3 del vigente Regolamento edilizio, in assenza dello stesso organo collegiale, giusta deliberazione consiliare n. 37 del 20.07.2011;

Visti:

- l'art. 31 del D.P.R. 380/2001;
- l'art. 32 L. 18.06.2009, n. 69;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03;
- l'art.107 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267;

INGIUNGE

al sig. SERINI Pierino, come identificato nell'allegata scheda, proprietario dell'immobile sito in Giovinazzo alla Strada Vicinale Vecchiarella, identificato catastalmente in NCEU al Fg. 2 ptc. 468 sub 1 e 2:

- a. **la demolizione** delle opere abusive, sì come rilevate giusta verbale di sopralluogo con relativa documentazione fotografica, in atti al n. 24941 di prot. del 31.10.2011, effettuato in data 9.09.2011 e n. 1489 di prot. del 20.01.2012 effettuato in data 13.12.2011, eseguite in assenza di titolo e non già oggetto di istanza di condono edilizio ex lege 47/1985 n. 627/1986, in atti al n. 4485 di protocollo del 28/03/1986, dunque con ripristino dello stato dei luoghi secondo l'istanza di condono di cui innanzi, nonché secondo l'elaborato grafico un atti al n. 30173 del 30.11.2004 coerente con la ridetta istanza di condono; precisamente:

1. zona d'ombra, antistante il prospetto principale del manufatto "B", avente struttura in legno poggiate sulla pedana anch'essa in legno e copertura costituita da onduline in PVC;
2. tettoia "adibita a deposito", sita nella zona centrale antistante il manufatto "B", costituita da struttura in legno e copertura con lamiera metallica recata coibentata, delle dimensioni in pianta di m. 2,50x5,75, avente altezza variabile da m. 2,00 a m. 2,12, chiusa su tutti i lati da pannelli in PVC trasparente;

3. tettoia con struttura in tubolari metallici e copertura con lamiera metallica grecata, delle dimensioni in pianta di m. 10,50x10,40, avente altezza variabile da m. 4,50 a m. 4,00, ubicata nella zona centrale antistante il manufatto "D"; essa chiusa su tre lati da pannelli in plexiglass rigido distanziati dal pavimento di circa m. 1,00;
 4. forno per verniciatura del tipo prefabbricato in lamiera metallica coibentata, delle dimensioni esterne in pianta pari a m. 6,20x6,20 protetto sulla copertura da lamiera grecata posizionata ad altezza di m. 2,97 del pavimento, antistante i manufatti "C" e "D";
 5. sistemazione con terra battuta e pietrisco;
- b. **la messa in pristino** dello stato dei luoghi in conformità alla destinazione sì come denunciata nella ridetta istanza di condono, in atti al n. 4485 di protocollo del 28/03/1986, ex lege 47/1985 e n. 627/1986, limitatamente ai manufatti "B" e "D";

AVVERTE

1. che all'esito delle avvenute demolizioni e alla messa in pristino dei manufatti "B" e "D" è subordinata la conclusione dell'attività istruttoria delle istanze di condono ex lege 47/1985 n. 627/1986, in atti al n. 4485 di protocollo del 28/03/1986, e successiva n. 183/1995 ex lege 723/1994, in atti al n. 3131 del 28.02.1995; quanto innanzi con salvezza del parere obbligatorio del Consiglio Comunale e del necessario nulla osta ex art. 32 L. 47/85 per gli abusi rientranti nella fascia sottoposta a tutela legale ex art. 142 del D.Leg.vo n°42/2004, nonché a tutela dal PUTT/p regione Puglia ricadendo in A.T.E. di tipo "C";
2. che nel caso in cui non si provveda alle demolizioni ed ai ripristini di cui innanzi risulterebbero improcedibili le citate istanze di condono; pertanto l'intero complesso edilizio – corpi A – B – C – D ed E – risulterebbe essere stato eseguito in assenza di titolo, quindi rileva nella fattispecie l'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001;
3. che se il responsabile dell'abuso non provvede, alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi sì come innanzi ordinato, nel termine di novanta giorni dalla notifica della presente ordinanza, l'area di sedime dello stesso manufatto abusivo, è acquisita di diritto al patrimonio del Comune, ex art. 31, co. 3 del D.P.R. 380/2001.

DISPONE

la notifica del presente provvedimento:

- al sig. **SERINI Pierino**, come identificato nella scheda allegata, in qualità di proprietario perché obbligato ad ottemperare;

la trasmissione :

- al Comando di Polizia Municipale perché accerti l'osservanza del provvedimento e ne curi l'inoltro alla Autorità Giudiziaria;
- alla Struttura Tecnica Provinciale di Bari, per competenza;
- alla Soprintendenza Bap di Puglia, per competenza;
- alla Regione Puglia Assessorato alla Qualità del Territorio Servizio Urbanistica Ufficio Amm.vo/Cont.so e Abusivismo per le rispettive competenze;

la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Rende noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs n. 104/2010, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del procedimento è il sottoscrittore della presente arch. Vincenzo TURTURRO.

Pc/



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Vincenzo TURTURRO